

Una canzone di Venditti ed è famoso in tutta Italia

Il Liceo Ginnasio Statale "Giulio Cesare" viene fondato il 1° ottobre del 1933. Due le sedi originarie, la centrale a piazza Indipendenza e la succursale a via Cernaia. Il professor Guido Rispoli, primo preside della scuola, fin da subito è alle prese con il problema della mancanza di spazi, visto che i 1.200 studenti iniziali crescono ogni anno di più. Frequenti le richieste di intervento rivolte alle istituzioni, di cui è testimonianza un carteggio fra lo stesso Rispoli e il governatore di Roma. Alla fine il preside la spunta e il 28 ottobre del 1936 viene inaugurata l'attuale sede di corso Trieste. Da allora hanno sudato sui banchi tantissime generazioni di studenti, alcuni dei quali si sono fatti strada diventando nomi celebri della cultura e dello spettacolo, come ad esempio l'ex ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, il cantautore Antonello Venditti (che ha omaggiato il tuo liceo con la celebre canzone) o la conduttrice tv Serena Dandini. Oggi gli alunni sono circa 1.400, quasi tutti residenti nel quartiere Trieste o nelle zone vicine.



Scuola & Sport

Viaggio nelle realtà di Roma

Parte con il Giulio Cesare un lungo viaggio nelle scuole superiori di Roma. Le tappe saranno tante, ognuna di esse un istituto, la sua storia, i suoi personaggi, i suoi problemi, i suoi successi. Sarà un viaggio affascinante in una realtà in continuo cambiamento: parleremo di sport, naturalmente, di palestre, di spazi dedicati, di spazi preclusi, di risultati. Ma parleremo anche di integrazione, di territorio, di convivenza, di maturità e di bullismo. Crocevia di mille in-

teressi e di altrettante attese, in questi giorni la scuola è stata oggetto di polemiche e dibattiti: più volte, in queste ultime ore, il ministro Melandri ha ribadito che proprio nello sport a scuola c'è la ricetta per insegnare ad affrontare i tanti malesseri del nostro vivere quotidiano. La scuola, allora, ancora una volta al centro di tutto. Per lei un'altra notte prima degli esami. L'ennesima. E visto che siamo curiosi, una notte che vogliamo affrontare insieme (Patrizio Zenobi)

liceo classico GIULIO CESARE

Un "classico" dello sport

Dai trionfi del Volley Scuola all'hip-hop e al tiro a segno. Tantissime le attività e due belle storie di piccoli campioni

ROMA — "... Nasce qui da te, qui davanti a te Giulio Cesare". E' anche grazie a queste parole dell'ex allievo Antonello Venditti che il Liceo Ginnasio Statale "Giulio Cesare" è diventato uno dei più famosi d'Italia.

Siamo nel cuore del quartiere Trieste. Assieme alla preside D'Alessandria scendiamo le scale che ci portano alle palestre. La nostra inchiesta sullo sport e sulle scuole parte da qui. Gli spazi per fare sport non mancano: due campi coperti per la pallavolo e il basket e uno all'aperto per la pallacanestro e il calcetto. E non solo, chi desidera avere muscoli da fare invidia al "Discobolo" di Mirone può allenarsi nella piccola ma attrezzatissima sala pesi.

Le regole base per l'attività fisica sono semplici: al Ginnasio si insegnano soprattutto ginnastica posturale e corpo libero, mentre al Liceo si dà più spazio alla pratica di sport di squadra come pallavolo, pallacanestro e calcetto o a discipline individuali come atletica leggera e corsa campestre.

Dal lunedì al venerdì, inoltre, c'è un'agenda fittissima di proposte, gratuite, per fare sport a scuola di pomeriggio. Tra le più curiose l'hip-hop e il tiro a segno. Ovviamente niente freccette a scuola, il "Giulio Cesare", infatti, ha una convenzione con il poligono di tiro. D'inverno poi tutti con scarponi e bastoncini per la settimana di avviamento allo sci fra le nevi dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il binomio sport e salute si traduce anche in una serie di corsi, pensati per insegnare ai ragazzi le tecniche di primo soccorso e per dare consigli sulla corretta alimentazione.

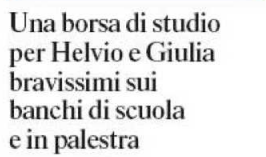
Le premesse ci sono tutte per fare del Liceo un piccolo vivaio di campioni e le occasioni per mettere in mostra il proprio talento abbondano. Tra gli appuntamenti fissi, un torneo interno di pallavolo che coinvolge più di 700 ragazzi, uno di basket e uno di calcetto, senza trascurare la

corsa campestre. Il "Giulio Cesare" risponde sempre all'appello dei Giochi Sportivi Studenteschi, dove il confronto con gli altri istituti avviene a un livello provinciale, regionale e nazionale. I risultati di prestigio non sono mancati. Scorrendo gli albi d'oro più recenti, scopriamo che nell'anno scolastico 2003/04 le ragazze dell'hockey su prato hanno conquistato il secondo gradino più alto del podio nazionale. Nel 2004 è arrivata anche la vittoria regionale nell'atletica leggera. Sfide e trionfi pure sotto la rete del "Volley Scuola", il torneo per le superiori di Roma e Provincia sponsorizzato dal nostro giornale. Nel 2003 ha alzato la coppa la squadra maschile, mentre l'anno dopo è stata la volta di quella femminile.

Fra i fiori all'occhiello della scuola due piccoli grandi atleti. Giulia Torino ha 17 anni ed è vice campionessa regionale di corsa campestre sui 3.000 metri pista. La sua passione per lo sport si apre anche all'atletica leggera e al calcetto. "Da quando ho iniziato a frequentare il «Giulio Cesare» mi sono concentrata soprattutto sulla scuola e lo sport - ci racconta Giulia - ma quando ho tempo suono anche il pianoforte, in particolare Chopin, e dipingo. Adoro i pittori olandesi di fine Ottocento".

E il tempo libero? "Non so neanche cosa sia". Accanto a lei c'è Helvio Angelosanto, 18 anni, nuotatore con alle spalle già un palmarès niente male, in cui spicca un campionato europeo juniores. "Ho iniziato a nuotare a sei mesi. Sono bagnino e per guadagnarmi qualche soldo faccio anche l'istruttore in piscina". Ma con tutto questo sport i libri non rischiano di essere messi un po' da parte? Sembra di no. Sia Giulia che Helvio sono fra gli studenti vincitori di una borsa di studio che premia chi riesce a ottenere buoni risultati tra i banchi e in palestra. Un riconoscimento alla fatica e alla vitalità di questi ragazzi.

Una borsa di studio per Helvio e Giulia bravissimi sui banchi di scuola e in palestra



Al centro il simbolo "incartato" del liceo. Sopra la preside Chiara D'Alessandria



A cura di Patrizio Zenobi. Hanno collaborato Simone Colonna e Valeria Masciantonio

NON SOLO SPORT ► Al liceo di Corso Trieste tanto greco e latino, ma anche cinema, teatro, musica, scienza, giornalismo, informatica e impegno sociale

Giulio Cesare? Reporter e genio in matematica

La preside Chiara D'Alessandria ci ha accompagnato in questo viaggio attraverso la storia, la didattica, le strutture e le discipline sportive del Liceo, che ormai da settant'anni abita in corso Trieste 48. La prof D'Alessandria ci ha raccontato come gli studenti passano il loro tempo fra i banchi di scuola, e non solo. Così, oltre a visitare le palestre e conoscere i campioncini dell'istituto, abbiamo messo il naso fra le varie attività. Abbiamo scoperto, ad esempio, la grande passione dei ragazzi per la celluloido, che si traduce con l'appuntamento fisso del cineforum ogni giovedì sera. Alle anteprime e agli incontri con gli autori spesso e volentieri partecipano anche i genitori. E poi non manca negli studenti un grande talento scenico, coltivato con laboratori teatrali che ultimamente hanno dato ottimi frutti. Con la rappresentazione di "Porcile" di Pier Paolo Pasolini, i ragazzi del "Giulio Cesare" hanno infatti vinto un premio al Festival nazionale dei Laboratori teatrali della Città di Cesena.

Per quanto riguarda il mondo delle sette note, viene organizzato un ciclo di lezioni dedicato al rapporto tra letteratura e musica, con particolare attenzione alla cura dell'ascolto. Si parte dal periodo letterario che di volta in volta si sta studiando, per individuarne i protago-



nisti della scena musicale. In scaletta lezioni teoriche sulle tecniche compositive e serate all'Auditorium per godersi dal vivo melodie barocche, rinascimentali o romantiche, a seconda dell'autore prescelto. E per chi invece ha l'ugola d'oro? C'è il coro di musica classica che quest'anno sta lavorando anche all'allestimento di un musical.

Al "Giulio Cesare" ci sono anche tanti aspiranti reporter, al punto che, per farli scrivere tutti, esistono addirittura due testate, ciascuna ovviamente con la propria redazione: "E bravo Giulio" e "Mister Hyde". Senza dimenticare il giornale online "ebravoweb.it". E per comprendere più a fondo il mondo dell'informazione, i quotidiani si leggono anche in classe, soprattutto al Ginnasio. A proposito di lettura, non poteva mancare la biblioteca. Sono circa 15.000 i volumi a disposizione degli studenti e il servizio di ricerca è informatizzato. Per raccontare la storia del Liceo, un Museo raccoglie un'interessante documentazione sui primi anni della scuola, con foto e materiale didattico come registri e vecchi calamai.

Correva l'anno 44 avanti Cristo, era il 15 marzo (le famose Idi), quando Giulio Cesare cadde vittima di una congiura. E il 15 marzo non poteva che essere una data da ricordare

per gli studenti della scuola dedicata a uno dei personaggi più celebri dell'antica Roma. Si chiama "Certamen Iulianum" la giornata di riflessione e studio sulla figura di Giulio Cesare, che prevede anche la premiazione delle migliori composizioni in lingua latina. Il Certamen è aperto a studenti di tutta Europa e negli ultimi due anni ha visto vincere latinisti polacchi e russi. Tra una declinazione latina e un verbo greco, che spazio hanno i numeri e le formule? A dispetto di quanto si potrebbe pensare, i ragazzi del "Giulio Cesare" sono agguerritissimi quando si tratta di partecipare alle Olimpiadi di matematica, chimica e fisica, dove hanno ottenuto negli anni buoni piazzamenti.

Ci sono tanti modi per vivere l'avventura scolastica. "Noi ricordiamo" è uno di questi. Un progetto del Comune che ha portato molti studenti del "Giulio Cesare" a visitare i campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. Il Liceo ha anche aderito al "progetto legalità" della Fondazione Giovanni Falcone di Palermo e ha adottato un ospedale a Kimbangu, in Congo, donando fondi per la formazione del personale paramedico.

1. Continua

APPUNTI DI SCUOLA

Imbattibili a calcetto con gli Zero Assoluto

Dietro la scrivania della preside fa bella mostra di sé un trofeo. Il professore di educazione fisica Pedacci ce ne racconta la storia: "E' la coppa che abbiamo vinto nel 1997 nel torneo di calcetto in memoria di Giovanni Cragnotti. Per le mani avevo una squadra fortissima. Uno dei ragazzi è stato persino preso dalla squadra di calcio a 5 della Lazio. Con noi giocava Matteo Maffucci, oggi leader degli Zero Assoluto insieme con Thomas De Gasperi, un altro ex allievo della scuola".

► IL CONDOTTIERO "IN ROSA"

Giulio Cesare non se lo sarebbe mai immaginato. Lui, un condottiero, un conquistatore, un grande uomo politico, tutto dipinto di rosa. E' per questo motivo che la statua di bronzo al centro del cortile è stata coperta. Nella notte fra il 6 e il 7 settembre di quest'anno, infatti, qualcuno ha oltrepassato il cancello del Liceo di corso Trieste e ha deciso di cambiare il look al vecchio Giulio. Con un intervento di restauro si è subito rimediato alla bravata ma, nel timore di possibili bis, per ora Giulio resta "al coperto". In attesa dell'installazione di un sistema di videosorveglianza.

► PALESTRE STORICHE

Seconda Guerra Mondiale, anche il "Giulio Cesare" viene coinvolto dalle vicende belliche. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, il Liceo viene occupato prima da un reparto della divisione Piave, poi dai tedeschi, infine utilizzato dagli Alleati per scopi militari. Ingenti i danni e i furti subiti dalla struttura. A guerra finita, la scuola torna ad essere un punto di riferimento per la gente del quartiere, ma non per le sue funzioni didattiche: le due palestre, infatti, sono impiegate come centro d'accoglienza per gli sfollati. Solo nel 1946 riprendono le lezioni.

► UNA VITA PER GIULIO

Fra i docenti di educazione fisica del "Giulio Cesare" c'è la professoressa Mazzacurati. La sua storia con il Liceo inizia da ragazzina, tra i banchi di scuola. In quel periodo mette in mostra i suoi talenti sportivi, che in seguito la porteranno a diventare per cinque volte campionessa italiana di giavellotto. Per sette anni al "Giulio Cesare" ha insegnato ginnastica il professor Castrucci che, nella sua carriera, ha anche allenato Pietro Mennea. Il legame con la scuola è rimasto molto forte, al punto che il professore non rinuncia mai alla sua visita del giovedì.

► VERSO LA MATURITA'

La III Liceo della sezione H è stata coinvolta da Paolo Bonolis nel programma di Canale 5 "Il Senso della vita". L'obiettivo è quello di seguire gli studenti nel viaggio che li porterà alla maturità, il primo grande esame della vita.

► ... E BRAVO WEB

www.ebravoweb.it è il giornale online del Liceo. Uno spazio gestito dagli studenti e aperto anche alla partecipazione di altre scuole. Su "E bravo web" si scrive di tutto, dalla cronaca studentesca agli appuntamenti musicali, dagli articoli d'opinione su argomenti di attualità al cinema, passando per la televisione, gli eventi, la cultura, lo sport, le curiosità dal mondo e le tecnologie. Sul sito si può interagire anche con strumenti ormai classici della comunicazione online, il forum e la chat.

► GAIA PRONTA PER I GIOCHI DI PECHINO 2008

Gaia frequenta la II E ed è una campionessa di nuoto pinnato, il più veloce degli sport acquatici. Si pratica utilizzando una sola pinna, che unisce i piedi a mo' di sirena. Gaia ha stabilito diversi record di categoria e ha partecipato ai campionati mondiali giovanili di Mosca. La sua disciplina fa parte di quelle riconosciute dal CIO, anche se non è stata ancora inserita nel programma delle Olimpiadi. La speranza di questa giovane nuotatrice è che, per i Giochi di Pechino del 2008, la situazione possa cambiare, permettendole di vivere il suo sogno olim-